

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 16/04/2019

Delibera n. 12

Riguardante l'argomento inserito al n. 3 dell'ordine del giorno:

APPROVAZIONE DEGLI "INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA".

L'anno **duemiladiciannove** questo giorno **16** del mese di **aprile**, alle ore **13:40**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Presente
SACCARDI PIERLUIGI	Assente
MORELLI MARIACHIARA	Presente
MALAVASI ILENIA	Assente
GIBERTI NICO	Presente
PAVARINI ROBERTA	Presente
TELLINI TANIA	Assente
CARLETTI ELENA	Assente
CARLETTI ANDREA	Presente
MANARI ANTONIO	Assente
FANTINATI CRISTINA	Assente
BRONZONI CARLO	Presente

Presenti n. **7** Assenti n. **6**

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Dott. Tirabassi Alfredo Luigi**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta. Come scrutatori vengono designati: Bronzoni, Carletti A., Aguzzoli.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

Dopo l'appello entra la Vicepresidente MALAVASI ILENIA, pertanto i **presenti sono n. 8**.

OMISSIS

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Viste:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” che:
 - ✓ all’articolo 7, comma 1, dispone che il Consiglio regionale, ora Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali;
 - ✓ all’articolo 7, comma 3, impegna la Giunta regionale ad approvare, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese tra Regione, Enti locali e scuole;
- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” che all’art. 19 afferma:
 - ✓ fatti salvi gli orientamenti delle attività educative, rientranti nelle norme generali sull’istruzione di competenza dello Stato, per sostenere l’innalzamento della qualità dell’offerta della scuola dell’infanzia, nonché l’innovazione pedagogico-didattica, la Regione definisce linee orientative di qualificazione, basate sulle ricerche, sulle esperienze, e più in generale sul patrimonio culturale in ambito educativo espresso dal territorio e ne favorisce l’applicazione;
 - ✓ nel rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l’adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l’inserimento di figure di coordinamento pedagogico;
- la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”, in particolare l’articolo 4 che prevede, tra l’altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell’infanzia;
- il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107” che:
 - ✓ all’art. 1 comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
 - ✓ all’art. 4 comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale;

Dato atto che:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 22/03/2016 n. 65 di approvazione degli "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" è scaduta il 31/12/2018;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 12/02/2019 n. 195 approva, per ulteriori 18 mesi, gli "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12)", al fine di:
 - ✓ garantire la continuità del sostegno all'importante segmento costituito dalle scuole dell'infanzia paritarie (comunali e private), anche in quanto componenti essenziali del sistema nazionale d'istruzione, prevedendo le modalità di assegnazione dei finanziamenti relativi agli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, nonché sostegno a figure di coordinamento pedagogico;
 - ✓ auspicare che, così come già avviene in diversi territori, vengano definite dagli Enti locali e dai soggetti gestori privati, ciascuno per propria competenza, tariffe di frequenza per le scuole dell'infanzia paritarie comunali sulla base di criteri di equità, ricercando la massima armonizzazione a livello distrettuale;

Considerato che, per le motivazioni sopra riportate, la Deliberazione del Consiglio Provinciale del 23/06/2016 n. 18 di approvazione del "Programma provinciale triennale: Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia" per il triennio 2016-2018, coerentemente con la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.195/2019, deve essere approvata per ulteriori 18 mesi;

Dato atto che tali indirizzi resteranno comunque in vigore fino all'emanazione dei nuovi indirizzi regionali in materia;

Ritenuto, pertanto, di approvare per 18 mesi l'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, recante *"Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle Scuole dell'Infanzia"*;

Individuato il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 nella Dr.ssa Monica Tognoni, responsabile U.O. Diritto allo Studio - Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo studio;

Visto il parere favorevole del Dirigente ad Interim del Servizio Programmazione scolastica, e Diritto allo studio, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Visto il parere favorevole della Dirigente del Servizio Bilancio, in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Udita la relazione illustrativa sull'argomento in oggetto svolta dalla Vicepresidente con delega alla Scuola ed edilizia scolastica, Ilenia Malvasi, e preso atto che nessun Consigliere chiede di intervenire in merito;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 8	(assenti: Saccardi Pierluigi, Tellini Tania, Carletti Elena, Manari Antonio, Fantinati Cristina)
Presenti alla votazione	n. 8	
Voti favorevoli	n. 7	(Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Morelli Mariachiara, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Pavarini Roberta, Carletti Andrea)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Bronzoni Carlo)

DELIBERA

- per i motivi sopra elencati e che qui si intendono integralmente riportati, di approvare per ulteriori 18 mesi, gli *"Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle Scuole dell'Infanzia"*, di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che gli indirizzi approvati con il presente atto, resteranno comunque in vigore fino all'emanazione dei nuovi indirizzi regionali in materia;
- di dare atto che l'attuazione del Programma provinciale è subordinata al trasferimento, da parte della Regione Emilia Romagna, delle risorse necessarie per la realizzazione dei relativi interventi;
- di demandare al Presidente della Provincia l'adozione degli atti conseguenti alla attuazione della presente deliberazione.

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 8	(assenti: Saccardi Pierluigi, Tellini Tania, Carletti Elena, Manari Antonio, Fantinati Cristina)
Presenti alla votazione	n. 8	

Voti favorevoli	n. 7	(Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Morelli Mariachiara, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Pavarini Roberta, Carletti Andrea)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Bronzoni Carlo)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La seduta termina alle ore 14:25.

ALLEGATI:

- Allegato "A" - *"Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle Scuole dell'Infanzia"*;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Allegato “A”

“Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle Scuole dell’Infanzia”

In riferimento alla **Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015** “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, alla Provincia e alla città metropolitana di Bologna in base all’art. 51, lett. e), sono state attribuite le funzioni di “Programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni”.

Pertanto, in continuità con quanto fino ad oggi realizzato e tenuto conto della realtà della nostra provincia, il Programma provinciale – per i prossimi 18 mesi - prevederà il rafforzamento **della continuità didattica ed educativa**, intesa sia in senso orizzontale che verticale, al fine di superare la frammentarietà delle azioni che dovranno porre al centro l’individuo nella sua globalità.

Si concorda con quanto sostenuto nelle linee di indirizzo regionali che ribadiscono la necessità di garantire a tutti i bambini il diritto di accedere ai servizi educativi attraverso:

- **la “generalizzazione”** della scuola dell’infanzia;
- **il raccordo** nella programmazione degli interventi;
- la diffusione di strumenti per arrivare a **sistemi unitari** di iscrizione o di altre forme di raccordo e razionalizzazione della domanda tra le diverse tipologie gestionali (scuole statali, comunali e paritarie private).

Obiettivo della Provincia per i prossimi 18 mesi (anni 2019 – 2020) sarà quello di incentivare progetti che intercettino l’utenza 3-5 anni non scolarizzata, nel convincimento che la scuola dell’infanzia costituisca un diritto per tutti i bambini. La generalizzazione della scuola dell’infanzia nel servizio integrato è da estendere come garanzia di pari opportunità e di diritto allo studio. La scuola dell’infanzia contribuisce ulteriormente ad elevare la qualità del sistema scolastico.

Questo richiederà ai diversi soggetti un importante raccordo nella programmazione degli interventi, anche attraverso la diffusione di strumenti per arrivare a sistemi unitari di iscrizione o di altre forme di raccordo e razionalizzazione della domanda tra le diverse tipologie gestionali (scuole statali, comunali e paritarie private).

Va generalizzata la prassi del sistema integrato delle iscrizioni con il coordinamento delle procedure di gestione della informazione, delle domande da parte delle famiglie, delle liste di attesa e dei posti vacanti nelle diverse tipologie di gestione presenti nel territorio. Aspetti questi che possono essere disciplinati mediante protocolli di intesa e accordi di programma locali. Occorre rafforzare la rete territoriale della fascia 0/6 attraverso il raccordo orizzontale e verticale, ottimizzare le figure di coordinamento pedagogico, gli organismi di integrazione tra servizi 0/3 e scuole dell’infanzia del sistema integrato.

E’ auspicabile, così come avviene già in diversi territori, che vengano definite dagli EE.LL., tariffe di frequenza per le scuole dell’infanzia paritarie comunali sulla base di criteri di equità, ricercando la massima armonizzazione a livello distrettuale, nella consapevolezza della necessità di consolidare e potenziare l’offerta dei servizi del sistema pubblico-privato, prestando attenzione ad un’offerta omogenea di qualità attenta ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Finalità

È necessario prevedere interventi e progetti distrettuali e/o provinciali che facilitino l'inclusione e consentano di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni al fine di creare supporti per una continuità educativa orizzontale e verticale. Tali azioni sono riconducibili prioritariamente a:

- a) la **dotazione di coordinatori pedagogici**, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità. Qualora il soggetto gestore sia l'Ente locale, il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative degli Enti locali, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. Le azioni potranno essere finanziate anche se presentate da Associazioni di scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia. La Provincia verificherà l'inesistenza di altri contributi allo stesso coordinamento coi fondi della L.R. 19/2016, pena l'esclusione del finanziamento;
- b) la realizzazione di **interventi di rilevanza regionale** attuati direttamente o tramite gli Enti Locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/2001;
- c) la **qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali** tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite da:
 - scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
 - scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- d) il **miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private**, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte. Le intese dovranno essere finalizzate a individuare gli elementi fondanti il miglioramento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia.

La Provincia, per quanto riguarda i progetti di qualificazione, orienterà la progettazione e la conseguente valutazione in ordine a:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta a tutti i bambini, alle famiglie e al contesto – inteso come ambito di apprendimento – individuando per ciascuno di essi azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte con i precedenti indirizzi triennali, quali ad esempio l'inclusione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo; in particolare, le tematiche sopra richiamate devono avere tra gli obiettivi, quello di

favorire la frequenza di almeno l'ultimo anno della scuola dell'infanzia da parte di bambini che rientrano in fasce sociali deboli tra cui quelli con difficoltà linguistiche;

- sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuola e servizi educativi.

Al fine di evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole chi presenta progetti previsti al punto c) – “qualificazione” non può presentare progetti al punto d) – “miglioramento” e viceversa.

La Provincia con successivi piani di attuazione annuali provvederà alla definizione dei criteri, delle procedure, delle modalità, per l'attuazione degli interventi di cui ai punti a), c), d).

Finanziamenti

Le risorse finanziarie, da destinare all'attuazione del presente programma, verranno assegnate annualmente dalla Giunta regionale e ripartite dalla Provincia mediante i Piani annuali.

Monitoraggio e rendicontazione

Il presente programma verrà monitorato annualmente, come previsto dal comma 3, art. 8 della L.R. 26/01, con una relazione a cura del Servizio Programmazione scolastica e diritto allo studio della Provincia di R.E., dopo aver ricevuto la rendicontazione delle attività da parte di tutti i Soggetti beneficiari dei finanziamenti.

Tale relazione verrà trasmessa annualmente alla Regione Emilia Romagna.

Servizio/Ufficio: Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo Studio
Proposta N° 2019/511

Oggetto: APPROVAZIONE DEGLI "INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA".

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 09/04/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

Servizio/Ufficio: Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo Studio
Proposta N° 2019/511

Oggetto: APPROVAZIONE DEGLI "INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA".

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 10/04/2019

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 12 DEL 16/04/2019

APPROVAZIONE DEGLI "INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI DI
QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA".

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 03/05/2019

Reggio Emilia, lì 03/05/2019

IL RESPONSABILE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.